

# Umoreismo, una risata ci disseppellirà. Le tre ridicole giornate di Livorno

La capitale italiana delle burle ospita una nuova edizione del Festival dell'Umoreismo della satira e della comicità. Dal 22 al 24 settembre, l'omaggio di Vaime a Villaggio, le ilari performance di Sonia Bergamasco e Fabrizio Gifuni e un sorprendente esame delle risate che vengono da dentro, da molto dentro, con Massimo Recalcati

04 settembre 2017



ph JOBDEV/Studio

Solo Livorno, la capitale delle beffe, può tentare l'impresa di recuperare il senso del ridicolo in Italia. Un Paese dove nostalgici uomini in camicia nera sovrintendono alle parole del parroco durante la messa, dove un maturo miliardario passa le giornate facendo i balletti che le adolescenti mimano nelle camerette e dove le giunte comunali si abbandonano a sfrenate quadriglie, con gli assessori a darsi il cambio in un vortice di deleghe.

Un popolo sepolto dalle macerie dell'assurdo, estratto a viva forza dall'eroica pattuglia che per il terzo anno si ritrova nella città portuale per il più importante Festival sull'umorismo, la satira e la comicità. A coordinare il tutto, come sempre, Stefano Bartezzaghi, con il prezioso sostegno di Sara Chiappori.

## TOP VIDEO

Il colonnello dei carabinieri Marco Grandini ricostruisce la tragedia di Vaiano nella quale sono morte due persone

L'appello del presidente della Regione Enrico Rossi: 'Chi sa parli e denunci le irregolarità'

Pisa, liberato il papero-mascotte: eccolo quando esce dalla casa della donna

Tre porcellini in famiglia: Giacomo spiega il perché di questo affetto

da Taboola

## DAL WEB

Promosso

Sette yacht di personaggi famosi  
Icon

Ma come ho potuto vivere fino ad oggi senza (20 Foto)

Sponsorizzato da ViralNova

da Taboola

## ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Castelfranco di Sotto Corso Bertoncini 14 - 40500

**Tribunale di Lucca**  
**Tribunale di Livorno**  
**Tribunale di Pisa**  
**Tribunale di Grosseto**

[Visita gli immobili della Toscana](#)



CASE    MOTORI    LAVORO    ASTE



#### Attività Commerciali

Vendita 1000 mq TOSCANA - AREZZO  
vendiamo CAPANNONE con ottimo rapporto  
costo reddito di mq. 1. 000 dove all'interno si  
svolge attività FORNITURE ALL'INGROSSO di  
BEVANDE che potrebbe liberare il capannone....

#### CERCA UNA CASA

Vendita    Affitto    Asta Giudiziaria

#### Provincia

Firenze

Cerca

[Pubblica il tuo annuncio](#)

Si comincia il pomeriggio di venerdì 22 settembre con una risata che viene da dentro, da molto dentro. Massimo Recalcati, il più noto interprete lacaniano che abbiamo in Italia, indaga sulle vicissitudini tragicomiche dettate dal senso del desiderio. E' l'uomo a cavalcare il desiderio o è lo stesso desiderio a montarci in groppa? Siamo noi a desiderare o siamo solo l'espressione di un bisogno? Sui bisogni dell'uomo, però, non si va oltre. Perché Livorno non è Zelig e men che meno Colorado, qui la risata non viene imposta dai tormentoni ma segue tragitti imprevedibili e spesso si annida nella condizione di chi ascolta.

Alla sera, al Teatro Goldoni, si riderà con "Meno male che Silvio c'è", tributo fellone all'amatissimo Silvio Orlando, interprete fra i più amati del nostro cinema e dall'inquieta vis comica che ad alcuni amanti del genere, presenti abitualmente a Livorno, potrebbe ricordare l'insofferente Linea di Cavandoli.

Sabato 23 ci si sveglia, increduli, con Trump presidente quindi Sonia Bergamasco ci accompagna sull'altra faccia del pianeta fiaba, lì dove Cappuccetto rosso seduce e ammazza il lupo e dove Penelope si gode la serenità del suo telaio, nella speranza che quel piantagrane di Ulisse resti lontano il più a lungo possibile, il tutto attraverso i versi irriverenti della celebrata poetessa scozzese Carol Ann Duffy.



Ancora una raffica di incontri con il curioso umorismo iconografico di Antonella Sbrilli, a caccia di humor nei grandi pittori d'epoca e contemporanei (*Monnarisa*, ça va sans dire), quindi col padrone di casa Stefano Bartezzaghi e Marco Ardemagni, impegnati in uno slalom parallelo tra lipogrammi, tautogrammi, acrostici, mesostici, telestici, palindromi e tutto lo scibile e sciabile (aggiunta di vocale) della nostra cara enigmistica. Ancora Walter Fontana, tra i più autorevoli "scrittori" di risate, insostituibile risorsa per tanti comici di casa nostra.

Alle 17 appuntamento con l'estro di Valeria Parrella, la scrittrice e drammaturga che ricostruisce un tratto generazionale veracemente italiano nei ragazzi venuti su con i film di Totò e Peppino, fatto di stralunate allegorie e tic semantici.

A seguire un doveroso omaggio ai cinquant'anno di Linus, caposaldo della cultura giovanile del secondo Novecento, e del suo padre fondatore Oreste Del Buono. Sul palco anche Marina Viola, collaboratrice della rivista e figlia del genio Beppe.

Il sabato sera del Teatro Goldoni è tutto per Fabrizio Gifuni, interprete gaddiano per eccellenza, che scandaglia l'inatteso lato ilare del celebre scrittore, un pasticciaccio dal quale sortiranno strane e impertinenti galline.

Domenica 24, infine, dopo un caffè con le pagine più divertenti di Gianni Celati, Stefano Bartezzaghi incontra Paolo Giordano e i suoi incubi più buffi, tra maestre insolenti, figuracce irrimediabili e tutto ciò che la parola vergogna evoca ai più.

Ancora Gadda, sotto la lente esperta di Ernesto Ferrero, diciott'anni trascorsi a capo del Salone del Libro di Torino, innamorato dello stile gaddiano, delle sue libertà irriverenti e dei suoi escamotage verbali. Per palati fini.

Grande curiosità per l'incontro fra Agata Boetti, dell'omonimo Archivio, e la scrittrice Teresa Ciabatti, partendo dai giochi che papà Alighiero Boetti intrecciava proprio con la figlia Agata, un rapporto che ispirato il romanzo *La più amata* della Ciabatti. Un appuntamento che coronerà nel modo migliore la mostra dedicata all'artista trasteverino, mostrando in concreto, tra animali variopinti e disegni sulle pareti, il fantastico gioco tra un padre e i suoi figli.

Il pomeriggio si apre con una provocazione firmata Bruno Lauzi, con un retrogusto del migliore Flaiano ("Perché scrivi solo cose tristi?

0

COMMENTI

0

Condividi

Tweet

G+

0

LinkedIn

0

Pinterest

Perché quando sono felice esco") ad opera di Irene Soave, quindi, alle 16,30, l'incontro con un testimone vivente del migliore umorismo nostrano, uno che insieme a Flaiano trascorrevva lunghi pomeriggi assolati a scrivere in canotta e bermud nel giardino di casa, spiato dai bimbi del quartiere che urlavano "a froci!": Enrico Vaime.

A lui, sollecitato da Pietro Galeotti, toccherà ricordare il genio di Paolo Villaggio, lanciato dalla trasmissione *Quelli della domenica* nel lontano e battagliero 1968, un programma scritto tra gli altri da Enrico Vaime, classe 1939 (neanche tanto).

Dopo un divertente excursus nell'immaginario linguistico dei bambini ad opera di Bruno Tognolini, finale molto local per una città, Livorno, che merita la standing ovation per la strenua resistenza opposta ai tristi tempi attuali. Matteo Caccia, da sempre curioso indagatore di aneddotica popolare, presenta il frutto della sua due giorni labronica proponendo le migliori risate a chilometro zero, dalla stessa voce dei livornesi.

## Il programma del Festival del Ridicolo

04 settembre 2017



### GUARDA ANCHE

da Taboola

Toscana, emergenza siccità: nel lago di Massaciuccoli spunta una spiaggia

Morti nell'incendio, la proprietaria: 'Dovevano viverci, non lavorarci'

Pisa, le guardie ecozoofile raccontano la 'liberazione' di Osvaldo

### DAL WEB

Promosso da Taboola

Occhiali progressivi di ultima generazione a solo 249 Euro!  
occhiali24.it

Peugeot 208 Touch a 100 €/mese TAN 3,49% TAEG 6,60%  
Peugeot

Voli economici! Prenota subito con Eurowings - da 29,99 €\*.  
Eurowings

### I COMMENTI DEI LETTORI



Scrivi un commento

0 commenti

